

N. 36 | Giugno 2008

indipendente

critico

attuale



Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Mensile d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Mutui. Insidioso tasso variabile

Pagina 3



Verso una nuova era solare

Pagina 3



Prepararsi alle vacanze

Pagina 4 e 5



Spesa alimentare: chi ne approfitta

Pagina 6



€ Servizi finanziari

Conti dormienti? Risvegliamoli!

Per farlo c'è tempo fino ad agosto. Dopodiché lo Stato trasferirà gli importi ancora giacenti nel Fondo per le vittime delle frodi finanziarie. A rischio soprattutto libretti di risparmio e depositi di persone decedute.

Migliaia di somme sonnecchiano su conti correnti o postali, libretti di risparmio e dossier titoli che non sono stati movimentati né dai titolari né da terzi delegati **per almeno dieci anni**, a decorrere dalla loro libera disponibilità.

Entro il 17 febbraio scorso, le banche hanno dovuto rintracciare i titolari di conti che al 17

agosto 2007 risultavano "dormienti" e comunicare loro, tramite raccomandata a.r., l'esistenza di tali rapporti, invitandoli a effettuare un'operazione per "risvegliarli" o quantomeno a mettersi in contatto con il mittente. Da questa sorta di censimento sono stati esclusi i conti di importo inferiore a 100 euro.

Dal ricevimento della raccomandata, i destinatari hanno 180 giorni di tempo per rispondere. Se non si fanno vivi, l'istituto di credito è tenuto a estinguere il rapporto e a trasferire le relative somme al Fondo istituito con Legge 23 dicembre 2005, n. 266, e relativo regolamento attuativo (DPR 116/07).

Il letargo delle polizze assicurative

Sono "polizze dormienti" i contratti assicurativi scaduti ma non incassati, nonché quelli intestati a persone nel frattempo decedute e non rivendicati dagli eredi. Nel febbraio scorso, l'Isvap ha scritto alle compagnie assicuratrici invitandole a comunicare entro marzo lo stato delle polizze che, alla data del 17 agosto, risultavano "in letargo". Le compagnie hanno però rispedito l'invito al mittente sostenendo che nel loro caso non si può parlare di "dormienza", poiché o le polizze sono state liquidate o sono vive e vegete. Il problema deriva anche dall'articolo 2952 del codice civile, che dispone la prescrizione dei diritti relativi ai contratti assicurativi dopo un anno. Trascorso questo periodo, le compagnie potrebbero considerare prescritte tutte le polizze di cui l'assicurato o i suoi eredi non abbiano chiesto l'incasso e acquisire nel proprio bilancio il relativo capitale.

Il CTCU consiglia ai titolari di polizze vita e simili di consegnare una copia del contratto ai propri eredi/beneficiari. In generale raccomanda a tutti di mettere a conoscenza i propri familiari dei rapporti bancari e assicurativi in corso.

I consigli del CTCU

- **Se pensate di avere qualche conto "sonnacchioso" in corso**, controllate gli elenchi esposti nelle sedi della vostra banca o pubblicati sul suo sito web: può capitare che per un qualche disguido la raccomandata di avviso sia stata rispedita al mittente con la dicitura "destinatario trasferito", "indirizzo sconosciuto" o simili. In questi casi la banca non è tenuta a svolgere ulteriori verifiche o ricerche e, trascorsi i 180 giorni stabiliti dalla legge, trasferirà il denaro in questione al Fondo di cui sopra.



►► *dalla prima*

- **Entro il 31 marzo di ogni anno, le banche devono pubblicare** su un quotidiano nazionale l'elenco di tutti i conti dormienti relativi all'anno precedente; un avviso cumulativo – contenente nominativo, luogo e data di nascita di ciascun titolare di rapporti dormienti – è pubblicato anche sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze. **Attenzione:** nel caso di depositi "al portatore" (libretti, certificati di deposito) la banca predispone un elenco cumulativo che naturalmente non contiene dati anagrafici, ma solo il tipo e il numero di conto.
- **Problemi connessi alle successioni mortis causa.** Può capitare che i legittimi eredi di una persona deceduta ignorino l'esistenza di un conto ad essa intestato. Le banche, da parte loro, non sono obbligate a estendere le ricerche anagrafiche agli eredi e così anche somme di una certa consistenza rischiano di non essere reclamate da nessuno, finendo ad alimentare il Fondo per le vittime di frodi finanziarie. In caso di

decesso di un familiare, dunque, è importante leggere bene l'eventuale testamento. Le persone titolari di rapporti bancari, da parte loro, dovrebbero sempre informare al riguardo i propri eredi potenziali.

- **Fondi comuni e gestioni patrimoniali.** Anche questi rientrano nella normativa sui conti dormienti. Trattandosi di investimenti anche di lunga durata, attenzione a non dimenticarseli!



Walther Andreas,
direttore del CTCU

In vacanza, ma senza piagnistei

Questo numero del Pronto Consumatore dedica due pagine (pp. 4-5) ai diritti dei viaggiatori. Una scelta dettata non solo dalla stagione: andare in giro per il mondo è ormai di gran moda anche tra gli altoatesini, che nel 2007 hanno effettuato ben 1.064.000 viaggi, con una media di 2 viaggi pro capite. Anche durante le sospirate vacanze, però, inconvenienti e disservizi sono sempre in agguato. Non a caso il 45 % dei reclami trattati dal Centro Europeo Consumatori di Bolzano riguarda proprio il settore turistico, dove a detenere la maglia nera è il trasporto aereo (52 %) seguito da viaggi "tutto compreso" e alberghi (42 % dei reclami) e dalle multiproprietà (6 %). Cifre che hanno indotto il CEC ad istituire un apposito sportello di consulenza e ad organizzare una campagna informativa itinerante per la provincia.

Pur riconoscendo le ragioni di chi si è vista rovinata la vacanza, ci sembra doveroso appellarci al senso di responsabilità individuale: in vacanza non possiamo pretendere che tutto – cibo, pulizia, servizi ecc. – sia esattamente come a casa nostra. Paese che vai, usanze che trovi. Un certo spirito di adattamento è dunque imprescindibile per chi si rechi a visitare luoghi con mentalità e abitudini diverse dalle sue. Per questo il consumatore-turista non può attendersi un nostro intervento se gli spogliatoi erano a 100 metri anziché a due passi dalla spiaggia o se il bus navetta è passato con 10 minuti di ritardo... Al contempo però non deve esitare a far valere i suoi diritti quando serve: se la situazione o le prestazioni differiscono in modo sostanziale da quanto pattuito con l'agenzia o l'organizzatore di viaggio, è certo lecito esigere un equo risarcimento o, nei casi più gravi, ricorrere al giudice. Per prima cosa dobbiamo però imparare a informarci bene, a leggere attentamente i contratti, a chiedere sempre condizioni e offerte scritte. Perché chi previene vive più tranquillo. Anche in vacanza.

Walther Andreas



INTERVISTA

Abbiamo parlato di conti dormienti con Paolo Guerriero, consulente del CTCU nel settore dei servizi finanziari.

Cosa consiglia per risvegliare un conto dormiente?

Anzitutto controllare quali conti, depositi o libretti a risparmio si possiedono, verificando quelli che potrebbero essersi "addormentati". Tale verifica andrebbe fatta anche su conti e depositi dei propri familiari, specie se sono persone anziane. Chi invece vive in affitto e ha versato da oltre dieci anni la relativa cauzione su un libretto a risparmio, farebbe bene a mettersi in contatto con la banca per risvegliare questo libretto o sostituirlo con uno vincolato.

Quali sono le operazioni bancarie utili a risvegliare un conto?

Bastano un prelevamento, un bonifico o la

richiesta alla banca di un aggiornamento contabile (ad es. accreditamento degli interessi maturati). Non valgono invece le operazioni effettuate da terzi come l'addebito di un'utenza domiciliata, di un RID o l'accredito di un bonifico. Il Ministero ha precisato che la dormienza del conto si interrompe solo se a effettuare almeno un'operazione è il titolare del rapporto o un suo delegato.

Qual è invece la situazione dei libretti postali?

Le Poste Italiane sono state esentate dall'obbligo di inviare un avviso ai titolari di libretti dormienti (circa 800.000 in totale). Al posto della lettera è stato pubblicato un elenco di tali libretti sulla Gazzetta Ufficiale del 28 febbraio scorso, sollecitando i titolari ad attivarsi **entro il 26 agosto**. Lo stesso avviso è apparso anche sul sito web e in tutti gli uffici postali, ma potrebbe essere comunque sfuggito a qualcuno, ad es. a genitori o nonni che hanno costituito libretti postali in dote per i figli o i nipoti, oppure a chi vive in affitto e ha depositato la cauzione su un libretto postale.

Nuova normativa antiriciclaggio

Novità per i pagamenti in contanti o con assegni bancari e circolari, per libretti di deposito e titoli al portatore. A determinarle è il decreto legislativo n. 231/2007, che recepisce una direttiva UE del 2005 per aumentare la trasparenza dei pagamenti e rafforzare così l'azione di contrasto al riciclaggio di denaro sporco e al finanziamento del terrorismo. Le nuove norme vietano il trasferimento di contante, libretti di deposito o altri titoli al portatore, quando il valore complessivo dell'operazione, anche frazionata, supera i 5.000 euro. Tutti gli assegni di importo pari

o superiore ai 5.000 euro dovranno riportare il nome o la ragione sociale/il codice fiscale del beneficiario, nonché la clausola "non trasferibile". Entro il 30 giugno 2009, i libretti di deposito al portatore sottoscritti prima dell'entrata in vigore della normativa e con saldo pari o superiore a 5.000 euro devono essere estinti oppure ridotti all'importo consentito prelevando la somma eccedente; in alternativa possono essere convertiti in libretti nominativi, per i quali non esistono limiti di saldo massimo.

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it





 Il clima chiama

Verso una nuova era solare

A fine aprile è purtroppo scomparso Hans Glauber, pioniere della tutela ambientale, presidente dell'Ecoistituto Alto Adige ed uno dei padri fondatori del CTCU. Pubblichiamo un estratto dell'intervista apparsa su "Konsuma" (ottobre 2005), in cui il lungimirante pensatore e ideatore dei Colloqui di Dobbiaco illustrava il suo modello di sviluppo energetico.

I combustibili fossili hanno alterato il nostro clima e sono in via di esaurimento, l'energia nucleare pone seri problemi di smaltimento delle scorie radioattive. L'unica via per produrre energia in modo sostenibile è quella che passa dal sole.

In questo modo non rischiamo di tornare al Medioevo?

No, affatto. La "seconda era solare" avrà poco in comune con quella precedente all'industrializzazione. Oggi sappiamo sfruttare meglio il sole, da cui ricaviamo anche energia elettrica. Inoltre disponiamo di eccellenti tecnologie per il risparmio energetico. Grazie a questi progressi, la seconda era solare non sarà "povera" come la prima.

Davvero il sole può fornire tutta l'energia richiesta dall'alto tenore di vita cui siamo abituati?

Con le tecnologie oggi esistenti POTREMMO già produrre energia solare sufficiente a coprire i consumi dell'intero pianeta. In realtà il sole può fornire energia in quantità cinque-mila volte superiori al fabbisogno di dieci miliardi di persone.

Spesso però l'impiego di energia solare comporta costi elevati...

Quella del prezzo è una questione relativa. Le risorse fossili, sebbene accessibili finora a prezzi competitivi, non compensano i danni

arrecati al clima: siccità, inondazioni, uragani... Il prezzo del greggio nei prossimi anni salirà vertiginosamente, man mano che le riserve si assottiglieranno fino a esaurirsi intorno al 2030. A quel punto il solare costerà meno e avrà quindi una sua convenienza anche economica – senza contare che comunque non abbiamo altra scelta.

Il tutto suona un po' come una grande rivoluzione civilizzatrice.

Sì, proprio così. E questa rivoluzione è già cominciata: sistemi di riscaldamento a biomassa, pannelli solari, ventilazione controllata degli edifici, fotovoltaico, CasaClima... A livello di politiche energetiche c'è però ancora molto da fare, specie nell'ambito della mobilità. La seconda era solare sarà comunque la sfida del futuro: certo non una passeggiata, direi piuttosto un'impegnativa escursione alpina con una straordinaria meta finale.

 Il test

Lavastoviglie a confronto

Secondo un test de "Il Salvagente", una lavastoviglie di standard elevato costa fino a 700 euro e oltre. Si può risparmiare qualcosa con le offerte dei grandi magazzini, spesso però riguardanti apparecchi di vecchia concezione: se il balzo è solo estetico, l'acquisto può convenire comunque. Altro discorso vale per le caratteristiche tecniche, specie i **consumi di elettricità e acqua (v. etichetta energetica obbligatoria)** o funzioni quali il sistema anti-allagamento, il timer, il lavaggio rapido o a mezzo carico.

Trascurando l'estetica, il test assegna un **giudizio ottimo a due sole lavastoviglie**: San Giorgio e Whirlpool ADP81PC, che hanno l'unico difetto di costare tanto. Bene anche Ignis LPA66: usa un po' troppa acqua, ma vanta un eccellente rapporto qualità/prezzo. Prima dell'acquisto, **controllate il diametro dei vostri piatti**: mentre alcune lavastoviglie accolgono anche i piatti per la pizza, altre lasciano nel lavandino i diametri superiori ai 30 centimetri!

(Fonte: "Il Salvagente" del 22-29.11.07)

 Il caso del mese

Mutuo casa: l'insidioso tasso variabile

Nel 2003, una coppia con figlio a carico contraeva un mutuo di 140.000 euro a tasso variabile per 15 anni, per l'acquisto della prima casa. Nel corso degli anni, il tasso ha preso a salire e con esso la rata mensile, minando la capacità dei coniugi di restituire il debito.

Dai 1.050 euro iniziali, la rata è lievitata fino a 1.285 euro a seguito di un tasso collegato all'Euribor 6 mesi, arrotondato al quarto di punto superiore e con maggiorazione di 2 punti percentuali: una differenza non da poco, visto che il reddito della famiglia si aggira sui 2.500 euro al mese. Dopo un consulto con il CTCU, la coppia decideva di sondare due vie per uscire dall'impasse finanziaria: la rinegoziazione del mutuo con la stessa banca oppure la "surrogazione" (atto con cui una banca subentra ad un'altra nell'ipoteca; strumento attraverso il quale si realizza la cd. "portabilità" del mutuo). La prima ipotesi comportava il mantenimento del mutuo per i 15 anni originari ma con un tasso fisso del 6,25% e una rata mensile di 1.238 euro. Nel secondo caso, il trasferimento del mutuo ad un'altra banca comportava l'allungamento della durata, cioè altri 15 anni dall'atto di surrogazione, ad un tasso fisso del 5,80 % e una rata mensile di 908 euro. La famiglia optava per la seconda soluzione perché, malgrado l'allungamento dei tempi di ammortamento, offriva condizioni più certe e più in linea con le proprie disponibilità finanziarie. Si rammenta che la surrogazione, come previsto dal decreto Bersani e dall'ultima Legge finanziaria, deve avvenire "senza spese e senza penali" per il mutuatario (dunque niente spese di istruttoria e di perizia, né spese notarili, penali bancarie o tasse, tranne la tassa ipotecaria di 35 euro). La propria banca non può richiedere oneri supplementari nemmeno per la rinegoziazione del mutuo.

Pacchetti turistici: cosa è bene sapere



Sono tra le formule di viaggio più gettonate. Ma cosa s'intende esattamente per pacchetto turistico? Quali sono gli elementi del contratto stipulato con il tour operator o l'agenzia di viaggio? E quali i diritti del consumatore se qualcosa va storto?

I pacchetti turistici, o viaggi "tutto compreso", sono disciplinati dagli articoli 82-100 del Codice del Consumo, che li definisce come la combinazione di almeno due delle seguenti prestazioni: trasporto, alloggio, altri servizi turistici (auto a noleggio, escursioni ecc.). Altri requisiti essenziali sono il prezzo forfetario e la durata minima di 24 ore o almeno un pernottamento. Rientra dunque in questa tipologia, e nella relativa disciplina di legge, il soggiorno in un villaggio vacanze incluso ad esempio il volo, ma non il solo acquisto di un biglietto aereo.

Contratto di viaggio

Prima di concludere l'apposito contratto, l'agenzia o il tour operator deve informare il cliente sulle disposizioni per passaporti e visti necessari nel Paese di destinazione, sugli obblighi sanitari vigenti in loco (vaccinazioni ecc.) e sulle formalità per effettuare il viaggio. All'atto dell'acquisto di un pacchetto turistico, il cliente ha diritto a ricevere un contratto debitamente sottoscritto e contenente determinati elementi (v. box a fianco).

Revisione del prezzo forfetario, diritto di recesso

I prezzi stabiliti nel contratto di viaggio non possono essere modificati, salvo mutamenti dei costi di trasporto, delle tasse o del cambio valutario (se espressamente previsti dal con-

tratto). La variazione, comunque, non può superare il 10 per cento del prezzo pattuito (altrimenti l'acquirente può recedere dal contratto), né può avvenire nei 20 giorni che precedono la partenza, nemmeno per i succitati motivi. Il consumatore può recedere dal contratto, senza pagare penali, anche qualora l'organizzatore/il venditore sia costretto a modificare significativamente uno o più elementi contrattuali prima della partenza. Durante il viaggio, se l'organizzatore è impossibilitato a effettuare una parte essenziale dei servizi convenuti e il consumatore non accetta le soluzioni alternative prospettategli, l'organizzatore deve mettergli a disposizione un mezzo di trasporto per il ritorno al luogo di partenza e restituirgli la differenza di costo tra prestazioni previste e quelle effettuate fino al momento del rientro anticipato.

Reclami

Che fare se la situazione nel luogo della vacanza non corrisponde all'idillio promesso dal catalogo? Anzitutto è bene contestare subito le carenze riscontrate affinché l'organizzatore o chi per esso possa tentare di porvi rimedio in loco. L'acquirente del pacchetto turistico può anche sporgere reclamo mediante l'invio di una raccomandata a.r. all'organizzatore o al venditore, entro e non oltre 10 giorni lavorativi dalla data del rientro nel luogo di partenza.

Elementi obbligatori del contratto di acquisto di un pacchetto turistico:

- data del viaggio, destinazione e itinerario
- generalità dell'organizzatore o dell'agenzia di viaggio
- prezzo totale del pacchetto turistico e modalità di revisione, precise indicazioni su costi di trasporto, tasse e diritti, tasso di cambio, determinazione dei costi
- ammontare dell'acconto (comunque non superiore al 25% del prezzo pieno) e termini di pagamento del saldo
- estremi della copertura assicurativa e delle ulteriori polizze convenute
- informazioni precise sul tipo di sistemazione (ubicazione, categoria, comfort, pasti forniti ecc.)
- informazioni su itinerario, escursioni in loco, presenza di accompagnatori e guide turistiche
- ultima data possibile per l'annullamento del viaggio da parte dell'organizzatore per mancata adesione di un numero minimo di partecipanti (non meno di 20 giorni prima della partenza)
- eventuali spese a carico dell'acquirente per la cessione del contratto a terzi (entro e non oltre 4 giorni lavorativi dalla data di partenza)
- termini per reclami
- accordi specifici tra acquirente e organizzatore o venditore del viaggio
- data entro la quale l'acquirente deve comunicare la propria scelta di recesso a seguito di modifiche delle condizioni contrattuali.

Il sito del mese



www.smsconsumatori.it

Promosso dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e supportato da varie associazioni dei consumatori, il sito informa l'utente in tempo reale sui prezzi dei principali prodotti agro-alimentari. Possibilità di simulazione della propria spesa. Il servizio è attivo anche via SMS (digitando il nome del prodotto di cui si vuole conoscere il prezzo e inviando al n. 47947).

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it





Viaggi & tempo libero

Vacanza "assicurata"

Che si tratti di una vacanza fai da te o organizzata, in una struttura turistica oppure on the road, l'obiettivo è uguale per tutti: trascorrere un periodo di svago e relax. Ma l'inconveniente è sempre in agguato. Contro imprevisti e disservizi vari esistono le polizze viaggi.

Recesso dal contratto di viaggio, smarrimento, furto o ritardata consegna del bagaglio, tutela legale in viaggio: le compagnie assicuratrici offrono svariati prodotti per viaggiatori e vacanzieri. Dati però gli alti costi e le molteplici esclusioni, non ci sentiamo di consigliarli tutti incondizionatamente. A nostro avviso, la polizza davvero essenziale è quella contro gli infortuni e le malattie in viaggio, che in genere copre le seguenti spese: assistenza medica, trasporto ospedaliero, medicinali, interventi chirurgici, spese ospedaliere generali, prolungamento del soggiorno (se necessario), rimpatrio anche anticipato dell'assicurato (verificate se siete voi a deciderne la necessità o se la scelta spetta al medico curante all'estero), trasferta di andata e ritorno di un familiare. Sono invece esclusi dalle garanzie i disturbi cronici e psichici, le malattie causate dall'uso di farmaci, alcolici o stupefacenti, gli

sport pericolosi e le calamità naturali. Questo tipo di polizza è raccomandata specialmente a chi si reca in Paesi extra-UE o che non hanno sottoscritto accordi con l'Italia in merito all'assistenza sanitaria. Se viaggiate più volte l'anno, conviene stipularne una con decorrenza annuale, piuttosto che assicurarsi per ogni singolo viaggio.

In caso di infortunio o malattia, avvisate subito la compagnia assicuratrice tramite telegramma o fax. Fatevi rilasciare tutta la documentazione sanitaria e le ricevute delle spese sostenute. Leggete sempre bene le modalità per la denuncia del sinistro, che vanno osservate alla lettera al fine di non perdere i propri diritti di assicurati!

Tra le polizze viaggi più convenienti, il CTCU segnala quella di Elvia Deutschland (preventivi su www.elvia.de, "Reiseversicherung abschließen") stipulabile anche da cittadini non tedeschi.

Centro Europeo Consumatori di Bolzano
Campagna informativa itinerante sui diritti dei viaggiatori
Vedi rubrica APPUNTAMENTI a pagina 8

Le associazioni partner del CTCU

Il Centro Europeo Consumatori di Bolzano

Il Centro Europeo Consumatori - CEC si occupa di questioni legate al consumo transfrontaliero. Supportato da CTCU e Adiconsum, fa parte della Rete dei Centri Europei Consumatori (ECC-Net) istituita dalla Commissione Europea ed è cofinanziato dalla Commissione Europea, dalla Provincia Autonoma di Bolzano, dalla Regione Trentino Alto-Adige e dal Ministero dello Sviluppo Economico. Dal 2006 è anche sede transfrontaliera del CEC Italia. Le principali attività dell'ufficio bolzanino riguardano l'elaborazione e divulgazione di materiali informativi, la consulenza e l'assistenza ai

consumatori in merito a transazioni transfrontaliere, l'intermediazione nella composizione stragiudiziale delle controversie transfrontaliere. Gli utenti sono prevalentemente consumatori italiani, in parte anche di altri stati UE. Tra i temi più frequenti: viaggi e turismo, internet ed e-commerce, importazione di auto e acquisti all'estero in genere.

Centro Europeo Consumatori
Via Brennero 3, Bolzano
Tel. 0471 980939 - Fax 0471 980239
info@euroconsumatori.org
www.euroconsumatori.org
 Orari: lunedì-venerdì ore 8-16;
 ogni 2° e 4° sabato del mese ore 9-12

La "check list" di viaggio per partire tranquilli

Prima di lasciarsi alle spalle la grigia quotidianità e dedicarsi alla sospirata vacanza, occorre sbrigare alcune incombenze e munirsi di tutto l'indispensabile. Ecco allora una check list contro possibili dimenticanze.

Prima della partenza:

- eliminare gli alimenti deperibili da credenze e frigorifero
- spegnere gli elettrodomestici (frigo, TV, computer, stereo ecc.) e staccare la spina dalla presa
- chiudere i rubinetti di acqua e gas
- contattare vicini o familiari per la custodia di animali domestici, la cura di piante e giardino, un'occhiata di controllo alla casa durante la vostra assenza
- chiudere bene l'abitazione (inserire allarmi, attivare sistemi di sicurezza) e consegnare eventualmente una copia delle chiavi di casa a una persona fidata

Da non dimenticare a casa:

- documento d'identità e biglietti di viaggio
- denaro contante, bancomat, carta di credito e/o traveller's chèques
- numeri telefonici utili (emergenza, blocco carta di credito/bancomat, codice Imei per blocco utenza telefonia mobile, blocco carta SIM, compagnia assicuratrice)
- per chi ne fa uso: un paio di occhiali da vista o di lenti a contatto d'emergenza
- piccola farmacia da viaggio
- scorta dei medicinali che si stanno assumendo con regolarità
- Tessera Europea di Assicurazione Malattia - TEAM (rilasciata dal Servizio sanitario provinciale; per viaggi nei Paesi UE)
- cartellino del gruppo sanguigno
- telefono cellulare (e caricabatteria)
- macchina fotografica e pellicola/schedina di memoria
- indumenti adatti al luogo di destinazione e prodotti d'igiene personale

Se si parte in auto:

- patente di guida
- documenti del veicolo (libretto)
- polizza assicurativa e carta verde
- triangolo d'emergenza e giubbetto catari-frangente
- valigetta di pronto soccorso
- carte stradali, mappa dell'itinerario prescelto
- controllo del veicolo (olio, gomme, acqua ecc.)

Il giroscopio

I temi caldi delle scorse settimane



Il giroscopio · Il giroscopio

Rapporto RAPEX segnala i giocattoli pericolosi

Il rapporto 2007 relativo al sistema di allerta rapida contro le merci pericolose (RAPEX) è stato presentato dalla Commissione Europea a fine aprile: ben 1.350 i prodotti in lista, con un aumento di quasi il 50 % rispetto all'anno precedente. Il dato più inquietante riguarda i giocattoli, che rappresentano circa il 30 % delle voci, con in media una segnalazione al giorno. Il CTCU, in vista della revisione della direttiva UE sui giocattoli, chiede un maggiore controllo del mercato da parte di organismi indipendenti, l'abolizione del marchio CE – inutile perché apposto sui prodotti dal produttore medesimo – e il chiaro divieto dell'impiego di sostanze pericolose.

Additivi nel purè in polvere, nelle lasagne pronte ecc.

Per dare più sapore alla pizza o più colore al succo d'arancia, l'industria alimentare impiega vari additivi (numeri "E"), i quali aiutano anche a prolungare la durata di conservazione o l'aspetto di cibi e bevande. Sebbene molte di queste sostanze siano considerate critiche, l'UE ne ammette ufficialmente più di trecento, la maggior parte delle quali si concentra negli alimenti semipronti o precotti. Quanto più tempo e lavoro risparmiamo in cucina grazie agli aiuti dell'industria alimentare, tanto maggiore è la quantità di additivi che finiamo per ingerire. Gli additivi devono essere indicati tra gli ingredienti del prodotto, nel caso di cibi sfusi su un cartello ben visibile.

Per saperne di più: www.eufic.org ("sicurezza degli alimenti"), www.laleva.org ("salute").

Reti WLAN rischiose per la salute

Parigi ha disinstallato tutte le connessioni senza fili (WLAN) presenti in edifici pubblici, biblioteche e università. Il provvedimento è giunto a seguito delle numerose segnalazioni di addetti e impiegati che lamentavano disturbi di vario genere, specie del sistema neuronale. In Alto Adige, al contrario, le reti WLAN si stanno diffondendo a macchia d'olio in scuole, università e alberghi. Secondo una deliberazione della Giunta provinciale, intere vallate saranno presto dotate di connessione internet senza fili. Mentre i responsabili tecnici continuano a riferirsi al limite di tollerabilità consentito dalla legge (6 volt/mq), il mondo della medicina ambientale chiede di ridurre drasticamente questa soglia a 0,6 V/mq. Intanto anche da noi qualcuno comincia a tirarsi indietro: la Scuola media di Caldaro ha cortesemente rifiutato la rete wireless e ottenuto dal Comune un normale collegamento via cavo.

Spesa alimentare: chi più guadagna sono commercio e servizi

Da uno studio della Coldiretti emerge che la famiglia media italiana spende 467 euro al mese in acquisti alimentari. Oltre la metà di questa cifra finisce nelle tasche di commercianti e imprese di servizi, il 30 % va all'in-

dustria alimentare e solo il 19 % alle imprese agricole. Contro l'esplosione dei prezzi di cibi e bevande, la Coldiretti chiede adeguati interventi che aiutino le famiglie e favoriscano una maggiore equità e trasparenza nella filiera alimentare.

Spesa media mensile di una famiglia per acquisti alimentari (in euro)

	Italia	Alto Adige
Carne	106 €	77,42 €
Pane e pasta	79 €	85,97 €
Latte, formaggio e uova	64 €	64,54 €
Frutta e verdura	84 €	77,79 €
Pesce	42 €	19,35 €
Zucchero, dolci e caffè	32 €	33,62 €
Bevande	42 €	34,09 €
Olio e grassi	18 €	18,76 €
Totale	467 (gennaio 2008)	411,54 (media 2007)

Fonte: Coldiretti-Istat/Astat

giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio



Pubblicazione tariffari dei dentisti: la battaglia continua

Alla campagna del CTCU per la trasparenza delle tariffe odontoiatriche hanno risposto finora tredici dentisti locali. L'iniziativa era stata promossa una prima volta già nel 2005, provocando la reazione stizzita dell'Ordine degli Odontoiatri. Dopo che il CTCU aveva segnalato il caso alle autorità per la libera concorrenza di Roma e Bruxelles, l'Ordine aveva dovuto rinunciare ai provvedimenti di censura dei suoi iscritti. Ma adesso è tornato alla carica. In una lettera intima ai dentisti aderenti alla campagna del CTCU di cancellare il loro nome dal sito web, pena la sospensione dall'esercizio professionale. Tuttavia il pacchetto Bersani sulle liberalizzazioni parla chiaro: sono abrogate tutte le disposizioni che stabiliscono l'obbligatorietà di tariffe fisse o minime, nonché i divieti o limitazioni alla pubblicità di prezzi e caratteristiche dei servizi professionali. Il CTCU si rivolgerà ora per la terza volta all'Antitrust. Nel frattempo, **le consumatrici e i consumatori sono invitati a inviare al CTCU i propri preventivi odontoiatrici, che saranno utilizzati per nuovi e più dettagliati confronti dei prezzi** favorendo così la concorrenza. Il modulo di preventivo può essere scaricato dal sito www.centroconsumatori.it (colonna di dx, CTCU-iniziativa)

Multe all'estero con auto a noleggio

Chi viaggia in un Paese UE a bordo di un'auto a noleggio è soggetto al codice stradale ivi vigente e alle sanzioni pecuniarie previste in caso di violazione. Il turista con auto a noleggio (targa straniera) che parcheggia in zona vietata, non rispetta i limiti di velocità o circola in una zona a traffico limitato, non spera dunque di farla franca: al suo rientro, qualora la violazione non gli sia stata contestata sul posto, troverà facilmente una multa ad attenderlo. La ditta di autonoleggio, infatti, è tenuta a fornire agli organi inquirenti le generalità del guidatore. Chi non paga rischia un provvedimento di esecuzione forzata.

Incidenti sulle strisce pedonali

In una lettera aperta all'assessore alla mobilità e alle forze dell'ordine locali, il CTCU denuncia come le strisce pedonali in Alto Adige siano tutt'altro che zone sicure. Come purtroppo dimostrato da alcuni gravi incidenti nelle scorse settimane, esse possono trasformarsi anzi in trappole mortali. Ai responsabili politici e alle forze dell'ordine si chiede quindi di rafforzare i controlli a garanzia dell'incolumità dei pedoni, sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica su questo tema, intraprendere adeguate iniziative rivolte agli utenti del centro di guida sicura per educarli al rispetto dei soggetti deboli sulla strada.



Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



Opuscolo multilingue

Consigli e informazioni utili, ora anche in arabo!

Stranieri e migranti in Italia incontrano non poche difficoltà nel far valere i loro diritti, anche come consumatori. Differenze di lingua, di cultura ecc. rendono ancora più imperscrutabile il sistema e le regole del mercato di casa nostra, creando problemi specie nel caso di acquisti a rate, contratti di telefonia mobile e vendite porta a porta. Per affrontare le comuni situazioni legate alla quotidianità del consumatore, il CTCU ha elaborato un opuscolo con informazioni e consigli in varie lingue. La pubblicazione è gratuita e disponibile nelle versioni tedesco/italiano, inglese/italiano, francese/italiano, russo/italiano, arabo/italiano; presto sarà tradotta anche in altre due lingue. Scaricabile dal web (www.centroconsumatori.it) o reperibile in formato cartaceo presso le sedi del CTCU, lo Sportello Mobile e la Consulta degli immigrati presso il Comune di Bolzano.

giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio

Appuntamenti

Campagna informativa itinerante sui diritti dei viaggiatori

Per non arrabbiarsi in vacanza, il Centro Europeo Consumatori di Bolzano ha promosso una campagna di informazione in giro per l'Alto Adige. Spiegano le sue consulenti: "Molti consumatori non si informano preventivamente sui possibili intoppi che possono capitare in vacanza. E così, in questo periodo di prenotazioni e partenze, abbiamo pensato che fosse utile far conoscere meglio i diritti dei viaggiatori".

Dopo gli appuntamenti di maggio, la campagna informativa approda a Bolzano, in piazza Walther, il 7 giugno 2008 dalle ore 10 alle 13.

Materiali informativi e consigli sul tema sono forniti dal CEC anche presso la sua sede di Bolzano, al numero telefonico 0471 980939 (lunedì-venerdì ore 8-16) oppure online all'indirizzo www.euroconsumatori.org (sezione "Viaggi e tempo libero")

Puntopiù: La tutela dei consumatori in TV

Programma realizzato in collaborazione con gli esperti del CTCU, in onda su RAI 3 regionale

Educazione al consumo

Infoconsum, mediateca, conferenze, iniziative per scolaresche, Yomag.net
Tel. 0471 941465

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



Il "5 per mille" a sostegno delle battaglie del CTCU!



Anche quest'anno i contribuenti che si apprestano a presentare la dichiarazione dei redditi, accanto alla destinazione dell'8 per mille, potranno destinare anche il **5 per mille** dell'IRPEF (imposta sul reddito delle persone fisiche) ad "**organizzazioni di promozione sociale**", fra le quali è ricompreso anche il Centro Tutela Consumatori Utenti. L'importo da destinare rappresenta una quota dell'imposta e non costituisce per il contribuente alcun costo aggiuntivo. Basta apporre la propria firma nel campo apposito del CUD, del modello 730 o in quello dell'Unico ed indicare in aggiunta il numero di codice fiscale dell'associazione cui destinare il contributo. **La forza dei consumatori può essere in questo modo supportata da ognuno di noi!** Per questo vi invitiamo a indirizzare questa importante forma di finanziamento al nostro Centro.

Importante: accanto alla firma sulla dichiarazione dei redditi, ricordatevi di indicare il nostro numero di codice fiscale, che è il seguente: **9404752011**

CTCU. La forza dei consumatori

Centro Tutela Consumatori Utenti - Alto Adige

Sede centrale: Bolzano, via Dodiciville 2
Tel. 0471 975597 - Fax 0471 979914

Infopoint e consulenze:

lunedì-venerdì ore 9-12,
lunedì-giovedì ore 14-17
(diritto dei consumatori, servizi finanziari, telecomunicazioni, assicurazioni)

Sportello Alimentazione - "Dentro l'etichetta"
lunedì ore 15-17, mercoledì ore 10-12 e 15-17

Sportello Casa:

• **consulenza giuridica**
lunedì e mercoledì ore 10-12,
lunedì e martedì 14-17, Tel. 0471 303863

• **consulenza tecnica**
martedì ore 9-12 e 14-17, Tel. 0471 301430

Consulenza consumo critico / elettrodomestici
lunedì e martedì ore 10-12 e 16-18,
Tel. 0471 941465

Centro Europeo dei Consumatori:

lunedì-venerdì ore 8-16, 2° e 4° sabato del mese
ore 9-12, Tel. 0471 980939

Punto informativo-didattico sul consumo:

materiali didattici e offerta formativa. Qui gli insegnanti possono trovare spunti per le lezioni, concordare una presenza dei nostri esperti nella scuola o una visita della scolaresca al nostro Centro. Aperto lun e mar ore 10-12 e 16-18

Centri di consulenza presso le Comunità comprensoriali:

Merano: lunedì-venerdì ore 9-12.15,
mercoledì ore 16-18, Tel. 0473 270204

Silandro: lunedì ore 15-18, Tel. 0473 736800

Bressanone: 1°, 2°, 3° e 5° mercoledì del mese
ore 9-12 e 14-17, Tel. 0472 820533

Chiusa: 4° mercoledì del mese ore 9-12,
Tel. 0472 847494

Vipiteno: lunedì ore 9-11, mercoledì ore 17-19,
Tel. 0472 761212

Brunico: lunedì ore 9-12 e 14.30-18
martedì ore 9-12, giovedì ore 9-12
Tel. 0474 551022

Val Badia: giovedì ore 9.30-11.30,
Tel. 0474 524517

Egna: giovedì ore 15-17, Tel. 0471 823025

Sportello Mobile

Giorno	Orario	Località
Giugno	Gio 05	h 9-12 Bolzano, p.te Talvera
	Ve 06	h 9.30-11.30 Lana, Casa Civica Rosengarten h 15-17 Sinigo, p. V. Veneto
	Sa 07	h 9.30-11.30 Gudon, p. Centrale
	Lu 09	h 9.30-11.30 Caldaro, p. Mercato
	Ma 10	h 9-12 Bolzano, p. Mazzini h 15-17 Naturno, p. Burggraviato
	Gio 12	h 9.30-11.30 Vipiteno, p. Fuori Porta
	Ve 13	h 9.30-11.30 Laion p. Centrale
	Gio 19	h 9-12 Bolzano, p. Don Bosco
	Ve 20	h 9-11 Egna, p. Centrale
Luglio	Me 25	h 10-12 Bressanone, p. B. Artmanno h 15-17 Brunico, Bastioni
	Gio 03	h 09-12 Bolzano, p.te Talvera
	Ve 04	h 9.30-11.30 Lana, Casa Civica Rosengarten h 15-17 Merano, p. del Grano
	Ma 08	h 9-12 Bolzano, p. Mazzini
	Gio 17	h 9-12 Bolzano, p. Don Bosco
	Ve 18	h 9-11 Egna, p. Centrale



Colophon



Centro Tutela Consumatori Utenti

Editore: Centro Tutela Consumatori Utenti
Via Dodiciville 2, Bolzano
Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914
info@centroconsumatori.it - www.centroconsumatori.it
Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995
Direttore responsabile: Walther Andreus
Redazione: Michela Caracristi, Evi Keifl, Anita Rossi
Coordinamento e grafica: ma.ma promotion
Foto: ma.ma promotion, Pixelio, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti
Pubblicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.
Stampa: Fotolito Varesco, Ora



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati.
Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il Centro Tutela Consumatori Utenti, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.